

SENATO DELLA REPUBBLICA

IV LEGISLATURA

(N. 107-A)

RELAZIONE DELLA 2^a COMMISSIONE PERMANENTE

(GIUSTIZIA E AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE)

(RELATORE CAROLI)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore ALESSI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 22 LUGLIO 1963

Comunicata alla Presidenza il 22 febbraio 1968

Istituzione del Tribunale penale e civile di Gela

ONOREVOLI SENATORI. — 1) Nella seduta del 15 febbraio 1968 la 2ª Commissione ha approvato alla unanimità il disegno di legge n. 107 del senatore Alessi, avente per oggetto l'istituzione del tribunale di Gela.

La delibera del 15 febbraio ha due precedenti: il primo del 1946 alla Costituente da parte dell'onorevole Cartia; il secondo, da considerarsi precedente diretto rispetto al presente e cioè il disegno di legge n. 3141 del 28 giugno 1961 presentato alla Camera dei deputati dall'onorevole Aldisio. Quest'ultimo disegno venne inviato alla 5ª Commissione (Bilancio), incontrò il parere favorevole, ma non poté raggiungere l'approdo della discussione in Aula per la esigenza insorta nella Commissione del bilancio di riesaminare il proprio parere favorevole alla luce delle altre iniziative aventi per oggetto la istituzione di nuovi Tribunali e di una nuova Corte di appello. Quando tale parere globale giunse, essa confermò il parere favorevole alla istituzione del tribunale di Gela. Intanto, però, giungeva a termine la III legislatura.

2) La proposta sostenuta dalla popolazione gelese sin dal 1945 non ha incontrato contrasti, nemmeno da parte del Foro nisseno, che si è limitato ad esprimere una esplicita riserva solo in rapporto all'ambito territoriale, ritenendosi, fondatamente, da quella Curia, che il comune di Mazzarino debba rimanere nella circoscrizione giudiziaria del tribunale di Caltanissetta. In tale senso si è provveduto emendando il testo originario. Il generale consenso è giustificato da molti riconosciuti motivi obiettivi, che qui si riassumono.

Gela è ormai una città di circa 70.000 abitanti; essa ha una agricoltura specializzata; registra un'attività economica a largo raggio; è sede del Consorzio di bonifica della « Piana del Gela »; ha una forte attività industriale (meritano di essere citati fra tutti: il complesso petrolchimico dell'ENI che è il più grande di Europa e che assorbe oltre seimila dipendenti; la centrale termoelettrica dell'ENI; il Consorzio del Nucleo industriale con un'area di sviluppo di metri quadrati 15.000.000; il metanodotto di Gagliano, che

confluisce a Gela; il giacimento di sali potassici in contrada Disueri). Ha una forte attività commerciale, perchè è sede di circa 1.000 ditte commerciali ed artigianali; ha una forte attività marittima, sede di un porto-rifugio di 1ª categoria e del grande porto-isola che consente l'attracco anche alle più grosse petroliere e che in Sicilia, dopo quello di Augusta, è il secondo per intensità di movimenti. È sede di Azienda autonoma di soggiorno e turismo, di un Museo archeologico nazionale, di molti alberghi. È un centro di studi con una popolazione scolastica di oltre 18.000 unità, fornito di quattro Circoli didattici, dell'Ispettorato scolastico, di quasi tutti i tipi di Scuole medie inferiori e superiori (Istituto tecnico industriale per chimici, meccanici ed elettricisti, Istituto tecnico commerciale per geometri e ragionieri, Liceo ginnasio, Istituto magistrale, tre Scuole medie statali e molte Scuole professionali).

È sede di Commissariato di pubblica sicurezza, della Compagnia dei carabinieri e della Tenenza delle guardie di finanza, della Capitaneria di porto, di dogana, di Ufficio del registro, delle Imposte dirette e Catasto.

È sede di una Pretura, il cui lavoro giudiziario è rilevantisimo, tanto che è quasi di pari importanza di quella di Caltanissetta, sede di Corte di appello (2 pretori e 5 cancellieri). È sede di quattro Uffici notarili. È fornita di un'ala del Palazzo del Municipio, costruita espressamente per i locali del Tribunale.

3) A questo punto la relazione del senatore Alessi soggiunge: « Invero la città di Gela dal 1945 sembra essersi svegliata dal quasi suo bimillenario silenzio ad una promettente vita nuova, con un ritmo talmente meraviglioso, da somigliare al prodigio. Essa torna rapidamente all'antica fama di città tra le più illustri dell'antichità; e man mano che si scoprono le sue gloriose vestigia del V secolo avanti Cristo, se ne arricchisce il suo museo archeologico, ormai tra i più famosi e visitati dell'isola, dotato di un monetario delle più antiche epoche della civiltà locale e mediterranea; divenuta meta turistica di scienziati e di appassionati, è entrata, ormai, nel circolo consueto delle attenzioni dei mi-

glieri archeologi e risorge anche sul piano culturale, economico e sociale. Basti dire che dal 1945 ad oggi la sua popolazione è salita da 30.000 a 70.000 abitanti circa. Si è raddoppiata in meno di 20 anni e dalle dimensioni di Comune, pur popoloso ma di modesto raggio provinciale, ora è assurta al ruolo di una vera e propria città. Col suo lido, i suoi quartieri nuovi, i suoi Istituti, le sue industrie imponenti, i suoi due porti, si prospetta nel Mediterraneo come l'occhio diretto ed acuto della sponda meridionale dell'isola nel canale di Sicilia.

« Alla densità demografica ha corrisposto una espansione territoriale ed urbanistica che ha mutato sensibilmente il volto della città: nell'edilizia pubblica ed in quella privata, nelle strade, nelle fogne, nella rete idrica, in quella elettrica e nell'apparato scolastico, agricolo, industriale ».

4) A tale proposito, da una nota illustrativa presentata dalla città di Gela più particolarmente si ricavano le seguenti notizie:

Attività agricola

Gela ha una piana che, dopo quella di Catania, è la più estesa e la più ricca della Sicilia. È sede del comprensorio di bonifica della Piana di Gela, che si estende su una superficie di 60.000 ettari di terra. Ha avuto costruita la diga del Disueri, che ha una capacità d'invaso di metri cubi 14.000.000 di acqua, ed ha in costruzione un'altra grande diga detta « Comunelli ».

Attività industriale

A Gela esistono e prosperano numerose Società per azioni (Agip Mineraria, Anic Gela; Colorificio siciliano, Società meridionale metalmeccanici, ditta meridionale De Andreis, eccetera); numerosi sgranatoi per il cotone, tra cui i complessi cotonieri della SILDA, fabbriche di laterizi e di travi in tralicci d'acciaio; mulini ad alta macinazione; panifici, eccetera.

Nell'ottobre del 1962 sono entrate in funzione la raffineria, l'industria petrolchimica dell'ENI (che da solo occupa circa 6.000 per-

sone), la centrale termoelettrica dell'ENI della potenza di chilovattora 150 mila. Con decreto del Capo dello Stato del 10 febbraio 1962 è stato approvato il Consorzio del nucleo di industrializzazione di Gela, che ha una area di sviluppo di metri quadrati 15 milioni.

Confluisce a Gela, a mezzo di un metanodotto, il metano di Gagliano (Enna).

In contrada Disueri, a circa 15 chilometri dal centro di Gela, è stato scoperto un grosso giacimento di sali potassici.

Attività commerciale ed artigianale

L'attività artigianale e commerciale è notevole, come si può rilevare dai seguenti dati:

ditte artigianali n. 500; imprese iscritte alla Camera di commercio n. 288; aziende commerciali n. 927, delle quali: all'ingrosso n. 316, al minuto n. 355, per l'attività turistico-alberghiera n. 55, per le attività ausiliarie n. 85, per servizi vari n. 3, per i trasporti n. 133, totale n. 927.

Ha una ragguardevole attrezzatura bancaria, due agenzie del Banco di Sicilia, una agenzia di prima classe della Cassa di risparmio V.E., una agenzia della Banca popolare siciliana, una agenzia della Banca sicula.

Attività marittime

Malgrado i due porti non siano ancora stati ultimati ed il complesso industriale dell'ENI abbia appena iniziato la sua attività, il movimento marittimo è stato il seguente:

1965

merce imbarcata	tonn.	3.163.511
merce sbarcata	»	2.477.027
navi in arrivo	n.	1.026
navi in partenza	»	1.019

Gennaio-Settembre 1966

merce imbarcata	tonn.	2.142.201
merce sbarcata	»	1.793.496
navi in arrivo	n.	744
navi in partenza	»	743

1967

merce imbarcata	tonn.	2.802.601
merce sbarcata	»	2.434.847
navi in arrivo	n.	1.060
navi in partenza	»	1.058

Infine, la relazione del senatore Alessi, assai diffusa ed alla quale la presente integralmente si riporta, precisa alcuni aspetti che qui si sottolineano col riferirne uno stralcio:

« Gela si avvia a diventare, dunque, il centro direttivo della vita economica della sponda meridionale dell'Isola; non le può mancare l'organo giudiziario, per il pronto regolamento, in sito, delle controversie immancabili, perchè connaturali alla riattivazione della vita sociale.

Ciò si vede dalle statistiche della pretura di Gela. Sebbene l'apparato industriale ed i delineamenti commerciali implicino una attività contrattuale e giudiziaria per affari di valore trascendente la competenza pretorile, tuttavia non è difficile cogliere nei dati statistici annuali degli affari giudiziari trattati dalla pretura di Gela un elemento indiziante notevole ».

La nota illustrativa inviata dalla città di Gela precisa:

« Attività giudiziarie

« Malgrado la notevole flessione degli affari giudiziari in campo nazionale, l'attività giudiziaria alla pretura di Gela è stata notevole anche nel 1965 e 1966, come risulta dai seguenti dati:

1965

Affari civili R.G.	423
Affari penali	3.823
dei quali rimessi al P.M. per competenza	691
Esecuzioni	739

Gennaio-Settembre 1966

Affari civili	320
Affari penali	2.699
dei quali rimessi al P.M. per competenza	396
Esecuzioni	480

La circoscrizione territoriale di Gela, d'altra parte, sarebbe arricchita dalla partecipazione dei Comuni limitrofi, ed anzitutto di Niscemi, di Butera, comuni, questi, della provincia di Caltanissetta e già facenti parte del circondario di Gela e collegati a Gela da facili strade, percorribili in poche decine di minuti; e, quindi, dalla limitrofa Licata, città di vasta espansione demografica, che, per popolazione ed attività economiche (marittime e terrestri), è associata alla vita di Gela. Difatti, l'agricoltura dei primaticci agricoltori comprende la vasta zona che va da Niscemi a Licata, la quale ultima città, mentre è vicinissima a Gela, sia per raccordo ferroviario che per circolazione stradale e per numero di autocorriere (essendo le due città contigue) invece è lontanissima dalla città di Agrigento, dal cui Tribunale dipende, poichè il raccordo ferroviario Licata-Agrigento è difficile ed oneroso; ragion per cui quelle popolazioni, per raggiungere quel Tribunale, devono servirsi di mezzi propri e quindi onerosi.

Si aggiunge che per Licata sarebbe di grande sollievo il riunirsi alla circoscrizione giudiziaria di Gela, anche ai fini dell'esperimento del secondo grado di giurisdizione, che sarebbe la Corte di appello di Caltanissetta, città, questa, che Licata raggiunge rapidamente, sia per ferrovia che per rete stradale, costituendo, anzi, di tale città il normale sbocco marittimo e commerciale ed avendo con essa una quotidiana consuetudine di affari.

Pertanto, la 2ª Commissione è stata unanimemente favorevole al disegno di legge e si ha fiducia che anche tutti gli onorevoli senatori vorranno approvarlo nel testo proposto dalla Commissione.

CAROLI, relatore

DISEGNO DI LEGGE

TESTO DEL PROPONENTE

Art. 1.

È istituita in Gela la sede del Tribunale con la circoscrizione territoriale sui mandamenti di Gela, Licata, Niscemi, Butera, Mazzarino.

Il Tribunale di Gela è compreso nella giurisdizione distrettuale della Corte di appello di Caltanissetta.

Art. 2.

Il Governo è delegato a determinare entro 3 mesi dall'entrata in vigore della presente legge l'organico del Tribunale di Gela, ed a stabilire la data di inizio del funzionamento di esso.

Art. 3.

Gli affari civili e penali davanti ai Tribunali di Caltanissetta, di Agrigento e di Caltagirone, alla data in cui ha inizio il funzionamento del Tribunale di Gela, fatta eccezione per le cause civili già passate in decisione e per i procedimenti penali per cui è stato già dichiarato aperto il dibattito, se provenienti dal territorio compreso nella circoscrizione delle Preture di Gela, Licata, Niscemi, Butera, Mazzarino, sono di ufficio devoluti alla cognizione del Tribunale di Gela.

DISEGNO DI LEGGE

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 1.

È istituita in Gela la sede del Tribunale con la circoscrizione territoriale sui mandamenti di Gela, Licata, Niscemi e Butera.

Identico.

Art. 2.

Il Governo è delegato a determinare entro 3 mesi dall'entrata in vigore della presente legge l'organico del Tribunale di Gela, rivedendo le piante organiche di altri uffici giudiziari, ed a stabilire la data di inizio del funzionamento di esso.

Art. 3.

Gli affari civili e penali davanti ai Tribunali di Caltanissetta, di Agrigento e di Caltagirone, alla data in cui ha inizio il funzionamento del Tribunale di Gela, fatta eccezione per le cause civili già passate in decisione e per i procedimenti penali per cui è stato già dichiarato aperto il dibattito, se provenienti dal territorio compreso nella circoscrizione delle Preture di Gela, Licata, Niscemi e Butera, sono di ufficio devoluti alla cognizione del Tribunale di Gela.